

Il signor Collacchioni cavaliere Giovanni Battista raccolse in suo favore voti 302; epperò, avendo egli ottenuto più del terzo dei voti del numero totale degl'inscritti, e molto più della metà di quelli dei votanti, venne proclamato deputato. A nome dell'ufficio V ho l'onore di domandarne alla Camera la conferma.

(La Camera approva.)

Collegio di Pistoia (campagna).

Dividesi questo collegio in tre sezioni. Gli elettori iscritti sono in numero di 674, dei quali presero parte alla prima votazione 255.

Di questi votarono per il signor Macciò dottore Didaco 186; 41 per il dottore Francesco Franchini; voti dispersi 25; nulli 5.

Non avendo alcuno dei due candidati riportato il numero legale, fu proceduto al ballottaggio fra il signor Macciò ed il signor Franchino.

Nel secondo scrutinio gli elettori che votarono furono 218.

Il signor Macciò riportò 178 voti ed il signor Franchini 56; le schede nulle furono 3. Venne per conseguenza proclamato a deputato di Pistoia (campagna) il signor dottore Macciò Didaco.

L'unica irregolarità che è stata notata da alcuni dell'ufficio si è che nella terza sezione 41 elettori non hanno scritto da per loro il nome del deputato. Ma, siccome a questo obbietto risponde la eccezione che si riscontra nell'articolo 1, paragrafo 3, della legge elettorale 17 dicembre 1860, così l'ufficio ha creduto non doversene tener conto, invece domandare dalla Camera la conferma dell'elezione del signor Macciò a deputato di Pistoia (campagna).

(La Camera approva.)

1° collegio di Ravenna.

Questo collegio è composto di quattro sezioni; due sezioni in Ravenna, quindi Cervia e Russi. Sono in tutto 768 gli iscritti. Concorsero a votare 301 elettori.

Il conte Gioachino Rasponi ottenne voti 212; il dottore Fusconi Sebastiano 58; l'ingegnere Loreta Clemente 20; voti dispersi 8; nulli 3.

Fu quindi dichiarato doversi far luogo al ballottaggio fra il conte Rasponi ed il dottore Fusconi.

Nella seconda votazione i votanti furono 312.

Il conte Gioachino Rasponi ottenne 254 suffragi; il signor Fusconi 71; 7 voti furono dichiarati nulli.

Non essendovi reclamo, e tutto avendo proceduto colla massima regolarità, l'ufficio V propone alla Camera per mezzo la convalidazione di questa elezione.

(La Camera approva.)

2° collegio di Ravenna.

Questo collegio consta di quattro sezioni. Gli elettori iscritti sono 774; i votanti nel primo scrutinio furono 319.

Il conte Pietro Beltrami ebbe voti 158; il dottore Sebastiano Rusconi 134. Fattosi luogo al ballottaggio fra i due candidati, il conte Beltrami ebbe 215 voti, ed il signor Sebastiano Rusconi 137, sopra 357 votanti.

Fu quindi proclamato il conte Beltrami a deputato del 2° collegio di Ravenna. In mancanza di reclami, ed essendosi proceduto regolarmente, propongo a nome dell'ufficio V la conferma di questa nomina.

(La Camera approva.)

Collegio d'Erba.

Questo collegio è composto di due sezioni, Erba e Canzo; in tutto 649 elettori: i votanti nei due collegi furono 405, ma si trovò per altro una scheda di più. L'ufficio non ha fatto osservazione perchè non influisce sulla maggioranza.

In questo primo scrutinio i voti si distribuirono nel modo seguente: a favore del signor consigliere Rusconi Pietro 160; del signor avvocato Gadda Giuseppe 115; del signor avvocato Paolo Emilio Beretta 105; voti dispersi 19; nulli 11.

Non avendo alcuno dei candidati riunito il numero di voti voluto dalla legge, si addivenne al ballottaggio tra i signori Rusconi e Gadda.

Convien notare alla Camera che nella sezione di Canzo vi fu un elettore il quale protestò perchè dei voti dichiarati nulli, comechè inintelligibili, nove dovessero accrescere il numero dei suffragi riportati dal consigliere Rusconi, perchè, diceva quell'elettore, erano bastantemente intelligibili per doversi al medesimo attribuire.

Parimente altro elettore protestò perchè tre dei voti dichiarati nulli fossero attribuiti al signor Beretta. L'ufficio, considerando che, aggiunti anche i nove voti al consigliere Rusconi, esso non avrebbe raggiunto il numero legale per esser proclamato deputato, ed ascritti i tre al signor Beretta, ne avrebbe sempre ottenuto un numero inferiore a quello del signor Gadda, per cui non avrebbe potuto entrare in ballottaggio, ha giudicato essersi giustamente fatto luogo al ballottaggio tra il signor Rusconi e Gadda. Nella seconda votazione il consigliere Rusconi ebbe voti 219; l'avvocato Gadda 238; gli altri furono dichiarati nulli: quindi il signor avvocato Gadda fu proclamato deputato dal collegio d'Erba. Tutto essendosi condotto in conformità della legge e senza che siano stati avanzati reclami di sorta, l'ufficio V vi propone la convalidazione di questa nomina.

(La Camera approva.)

Collegio di Modica.

Gli elettori sono 667. Se ne presentarono al primo scrutinio 476.

Il signor D. Francesco Giardina ebbe voti 447, il signor Innocenzo Fronte 17; 3 furono annullati e 9 dispersi.

Il signor D. Francesco Giardina fu proclamato deputato, perchè ebbe in suo favore più del terzo dei voti considerato l'insieme degl'inscritti, e più della metà degli elettori concorsi alla votazione.

Tutto procedette regolarmente, e, non essendovi reclamo, l'ufficio V vi propone la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Popoli.

Questo collegio, composto di quattro sezioni, ha 552 elettori iscritti. Nel primo scrutinio se ne presentarono a votare 381, e i voti si divisero come segue:

Il signor Dorucci Leopoldo ne raccolse 247, Dorotea Leonardo 80, Musi Giovanni Battista 45; 11 voti furono dispersi.

In questa prima votazione avendo il signor Dorucci Leopoldo ottenuto il numero di voti richiesto dalla legge, fu proclamato deputato.

Non essendovi irregolarità o reclamo, a nome dell'ufficio V ho l'onore di proporre alla Camera la convalidazione della nomina del signor Leopoldo Dorucci a deputato di Popoli.

(La Camera approva.)

MORETTI, relatore. Collegio di Oneglia.

Questo collegio è diviso in cinque sezioni. Annotava 1467 elettori, dei quali presero parte al primo scrutinio 670.

I voti furono ripartiti nel modo seguente:

Per l'avvocato Casimiro Ara 472; per l'avvocato Angelo Brofferio 104; per il conte Carlo Farcito 60; voti dispersi 18; nulli 16.

Niuno dei candidati avendo ottenuta la maggioranza, si procedette al ballottaggio tra i due primi. Di 629 votanti al secondo scrutinio, 595 votarono per l'avvocato Casimiro Ara,